

Il settore giovanile vince tutto in campo, ma la vera vittoria è la mentalità portata da un presidente che ci crede: Pierpaolo Morandi.

# MORANDI: "ABBIAMO VINTO LA NOSTRA SCOMMESSA!"



Pierpaolo Morandi, Vice Presidente con delega al Settore Giovanile

In questo ultimo numero della stagione 2010-2011 abbiamo il piacere di incontrare il VicePresidente con delega al Settore Giovanile Pierpaolo Morandi che ha avviato due anni e mezzo fa un grande progetto di rinnovamento e che in questa stagione ha raccolto i risultati del lavoro suo e del suo team. Ci racconta di una stagione sportivamente esaltante che ha portato 10 squadre su 12 ai primi due posti nei vari campionati invernali, primaverili e quelli agonistici, riservando alla Caronnesse, come mai in passato, una posizione elitaria all'interno del calcio giovanile lombardo. "Un bel fenomeno che vale la pena valutare sia in ambito organizzativo che sportivo", ci racconta Morandi, "può accadere che una squadra, grazie anche ad un po' di fortuna, faccia un insperato exploit, ma non si può più

credere alla dea bendata quando questi risultati si ottengono con tutte le squadre: vuol dire che qualcosa di importante è successo, che si è creato un DNA comune che porta ad uno stile ed a una mentalità nuova e vincente. Un altro risultato incredibile, ma anche questo fortemente voluto, pianificato e cercato dall'estate scorsa, è stato quello di arrivare alla promozione nella fascia A della categoria Giovanissimi. Oggi siamo alla finalissima del play off di domenica 15 maggio: vincere quella finale vorrebbe dire aver vinto proprio tutto. Anche se così non fosse, comunque, i risultati tecnici del nostro settore sono e sarebbero superlativi. Il nostro progetto tecnico di inizio anno, cercava vittorie in ogni categoria e le abbiamo ottenute mantenendo saldo, per il settore giovanile, un equilibrio finanziario, valorizzando tutte le risorse disponibili".

"Il percorso del nostro settore giovanile", ci dice Morandi, "è stato basato su alcune parole chiave, che poi sono regole di riferimento per tutti in cui specchiarsi: 1) rispetto verso i ragazzi a cui bisogna dare fiducia, tempo di crescere, di formare un gruppo, farli sentire importanti e dargli stabilità e prospettiva (al contrario di quanto avviene in molti settori giovanili in cui vige il sistema dell'"usa e getta" perché è la strada più semplice)

2) rispetto del lavoro dei dirigenti e degli allenatori che hanno lavorato non come entità a sè stante, che hanno curato il proprio orticello incuranti degli altri, ma nel rispetto di regole sopra le parti date dalla Società 3) poche regole, ma chiare: rose di 21 ragazzi e quindi scelte mirate (infatti rose troppo grandi non fanno squadra, non fanno gruppo ed il calcio è uno sport di squadra, ed una squadra per essere vincente non può essere costruita ed abbattuta ogni anno, ma va solo integrata con tre o quattro ingressi dove servono). Nel settore giovanile la continuità del gruppo paga sempre.

4) Fluidità di passaggio tra una squadra e l'altra solo quando serve ed è necessario, che rafforza e consolida il gruppo verso i propri obiettivi".

## Quanto conta la preparazione degli staff tecnici?

"La preparazione dei tecnici è importante, ma non intendo solo il modulo di gioco, serve molto di più: serve che siano empatici con il gruppo, che abbiano voglia di investire sui ragazzi che hanno a disposizione, non sognare quelli che non hanno, e che abbiano l'obiettivo di vincere senza lasciare indietro nessuno. E' sempre il gruppo che vince in uno sport di squadra".

## Qual è il fiore all'occhiello del settore giovanile?

"Beh, questo è un giardino di fiori fatto di ragazzi, allenatori, dirigenti e anche genitori (noi parliamo di bambini e ragazzi tutti minorenni), noi questi fiori dobbiamo solo innaffiarli, dedicarci passione e per magia il giardino splende".

## Qual è stato il valore aggiunto che nell'arco di questi anni hanno portato a creare un settore giovanile organizzato ed efficiente?

"La comunicazione tra i vari ruoli nella Società è diventata molto fluida e questo ha permesso a tutti, in tempo reale, di pianificare al meglio tutte le attività, ottimizzando gli sforzi, prevenendone i problemi che possono insorgere ogni giorno o risolvendoli quasi in tempo reale".

## Un evento che le sta molto a cuore: la Festa del calcio. Cosa ci riserva quest'anno?

"La festa del calcio sarà molto lunga: 6 settimane, 120 partite da giocare... ma la grande novità è il torneo con relativa premiazione a 24 squadre di bambini che partono dai 5 anni sino ai 7 anni. A riguardo mi piace ricordare che la Caronnesse è forse l'unica Società che inizia la scuola calcio con bambini di 5 anni che vanno ancora all'asilo... incredibile giocano a calcio ancor prima di iniziare le scuole elementari".

## Il calcio per lei significa sempre crescere insieme, divertirsi?

"Il calcio e lo sport, per me, continuano a significare crescere, ed imparare insieme, è una scuola di Vita che parte dal Presidente sino al più piccolo dei giocatori. Purtroppo il calcio, come la vita, brucia tutto. Ti brucia se fai male, ed è ovvio, ma ti brucia anche se fai bene, ed il galleggiare è quello che preferiscono in tanti, perché nel galleggiare c'è tanto spazio di critica, e quindi io preferisco i sogni e le magie che si avverano e non faccio mai nulla per il solo galleggiare, perché è importante aver qualcosa di bello, buono e positivo da ricordare sapendo di aver lasciato un segno anche se questo a volte ti espone troppo, ma nello sport non si va da nessuna parte dicendo "armiamoci.. ma partite solo voi!"

## Quali programmi per la prossima stagione?

"Il futuro non lo conosco, il mandato che ho ricevuto tre anni fa si è concluso e quindi tutto ora torna al Consiglio. Io ringrazio il nostro Presidente Reina e l'AD Fici per l'opportunità che mi è stata data di lavorare in questo periodo in modo libero e creativo. Spero che abbiano apprezzato l'entusiasmo operativo e sportivo che ho cercato di creare nel settore giovanile. Sono sicuro che il futuro con queste basi non può essere che migliore. Forza ragazzi e forza Caronnesse".

Paola Emiliani

www.caronnesse.it info@caronnesse.it

## 9° TORNEO

### CITTÀ DI CARONNO PERTUSELLA

Pù di 70 squadre, 120 partite e 1.000 atleti

Dal 6 maggio al 12 giugno 2011

Ogni venerdì, sabato e domenica  
allo Stadio Comunale di Via Capo Sile a Caronno Pertusella

SQUADRE PARTECIPANTI

AIROLDI	FOLGORE VERANO	SEDRIANO
ARDISCI E SPERA	INSUBRIA CARONNESE	SENAGO
ARESE	LAINATESE	SEREGNO
BRESSO	MASSERONI	SERENISSIMA
LA BIGLIA	MAZZO	SOCCER BOYS
BOLLATESE	MOCCHETTI	SOLBIATESE
BUSTESE	NUOVA SANO	SPERANZE PRIMULE
CALVAIRATE	ORATORIO LAINATE	UNIVERSAL SOLARO
CENTRO SCHIAFFINO	OSAF LAINATE	VANZAGHESE
CERRO MAGGIORE	OSL GARBAGNATE	VISCONTINI
EQUIPE LOMBARDIA	PASSIRANA	
FALOPPIESE	RHODENSE	

CATEGORIE

ALLIEVI 1994	ESORDIENTI 1998	PULCINI 2002
ALLIEVI 1995	ESORDIENTI 1999	SCUOLA CALCIO 2003
GIOVANISSIMI 1996	PULCINI 2000	SCUOLA CALCIO 2004
GIOVANISSIMI 1997	PULCINI 2001	SCUOLA CALCIO 2005

ALL'INTERNO DELLO STADIO È PRESENTE UN BAR RISTORO

PER INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI  
S.C.I. CARONNESE - VIA CAPO SILE 100 - CARONNO PERTUSELLA (VA)  
TEL. E FAX 02 9655621 - www.caronnesse.it - settoregiovanile@caronnesse.it

## CARROZZERIA PINI

Saronno - Via E.H. Grieg, 24 - Tel. 02 9607401

Gelati Menne - Fornoinfiore - Mars gelati  
Debora - Fiordiprimmi - Prontomenù

## AMBROSIANA GELATI

Caronno P.IIa - Corso della Vittoria, 419  
Tel. 02 9658750 - Fax 02 96458873

## Santino PUNTO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - GIOVANE BAMBINO  
INTIMO - ABITI DA SPOSA - PELLICCE

Gerenzano - Via Cervinia, 1 - Tel. 02 9668141

**Marazzi**  
Abbigliamento

Via Cavour, 32 - Saronno (Va) - Tel. 02 96369681 - Fax 02 9602118